

Primo Maggio, si viaggia sia sui bus che sui tram

Comune e BusItalia hanno definito un piano che prevede 50 autisti in servizio Cancellato l'accordo di 35 anni fa. Mazzarolli: «I cittadini sono d'accordo con noi»

Si corre. Senza se e senza ma. Comune e BusItalia hanno predisposto un servizio di massima per domenica Primo Maggio, che sarà illustrato oggi dall'assessore alla mobilità Stefano Grigoletto e dall'amministratore delegato Franco Ettore Viola, nel corso di una conferenza stampa che si terrà a Palazzo Moroni. Non sarà il tradizionale servizio in vigore nei giorni festivi, ma un servizio ultraridotto, in cui saranno utilizzati circa 50 autisti su 450. I mezzi pubblici circoleranno dalle 7 alle 21 e non dalle 6 alle 24 come di solito avviene di domenica. Si sa che correranno sia il tram che i bus dei quattro quinti delle linee, sia urbane che suburbane. Dal momento che il Primo Maggio non è solo un semplice giorno festivo, ma un giorno particolare per i lavoratori, chi sarà chiamato a guidare riceverà un supplemento retributivo del 120 per 100.

In questo modo Comune e BusItalia Veneto pongono fine al diritto acquisito dagli autoferrotranvieri padovani di restare a casa in base ad un ac-



Il Primo Maggio gli autobus saranno in servizio dalle 7 alle 21

cordo sindacale sottoscritto 35 anni fa dai delegati dell'Acap e dalle segreterie del settore dei trasporti. Non c'è bisogno di dire che il servizio minimo per il giorno della Festa del Lavoro viene garantito senza alcun tipo di accordo tra le Rsa attuali (in cui dentro ci sono rappresentanti di Filt, Fit ed Uil) e i

dirigenti aziendali. «Basta leggere attentamente i commenti dei giorni scorsi sui quotidiani per rendersi conto che quasi tutti i cittadini non sono per niente d'accordo sulla totale sospensione del servizio per tutta la giornata del Primo Maggio», spiega il presidente Ludovico Mazzarolli, ordina-

rio di Istituzioni di diritto pubblico all'Università di Udine. «Ieri mattina ho ricevuto una lettera di dissenso nei miei confronti da parte di Cgil, Cisl ed Uil su quanto ho dichiarato alla stampa tre giorni fa, ma io non posso fare altro che ribadire le mie convintissime posizioni, sia giuridiche che politiche, sulla necessità di non applicare più un accordo sindacale firmato ben 35 anni fa. Innanzitutto un'azienda nuova, quale è BusItalia Veneto (55% Fs e 45% Comune di Padova) non è obbligata a rispettare un'intesa superdatata. E poi sono convinto che anche tra i 450 autisti dell'azienda ci siano lavoratori che, su base volontaria, siano più che disponibili, anche con un servizio minimo, a guidare sia il tram che i bus anche il Primo Maggio».

Durante l'incontro con i giornalisti di parlerà anche del potenziamento del servizio del tram dopo che da Strasburgo è arrivato il convoglio Blu Giotto numero 17. Ci saranno più corse anche nei giorni festivi ed alla sera.